



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE  
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del  
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0025061/STA del 11/12/2018  
DIV. III

**REGIONE TOSCANA**  
**AOOGRT.prot.2018/565181-A**  
**del 13-12-2018 P.070080010**  
**invio il 11/12/2018**

Alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
regionetoscana@postacert.toscana.it

**OGGETTO** SIN Sito di bonifica di interesse nazionale "Piombino". D.Lgs 152/2006 artt.23. e seguenti, L.R. 10/2010 art 52 e seguenti. Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativo al progetto da realizzarsi presso il polo industriale in loc. Ischia di Crociano, Comune di Piombino (Li). Riscontro nota prot. 516572 del 12.11.2018

Facendo seguito alla nota acquisita al prot. 22462/STA del 12.11.2018 relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), in relazione al progetto da realizzarsi presso il polo industriale in loc. Ischia di Crociano, Comune di Piombino (Li) suddiviso nelle seguenti sezioni: 1) Attività di Trattamento e riciclo in loco delle scorie con impianto mobile su Area Li53 finalizzata al loro riutilizzo come MPS nell'ambito della MISP autorizzata con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente prot. n.423 del 04/10/2017; 2) Progetto definitivo della Variante 2 alle opere di chiusura della discarica Lucchini - riprofilatura con la discarica RiMateria; 3) Progetto definitivo della nuova discarica su Area Li53 - Ri-Avvio del procedimento e richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori e per gli aspetti di competenza, la scrivente Divisione segnala quanto segue:

L'area oggetto dell'eventuale ampliamento dell'attuale Discarica denominata Ischia di Crociano, ad oggi risulta totalmente esterna alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) "Piombino", perimetrato con D.M. 10 gennaio 2000 e successivamente ampliato con D.M. del 7 Aprile 2006.

Sull'area inizialmente in concessione demaniale alla Lucchini SpA, è intervenuta in qualità di soggetto terzo non responsabile della contaminazione, ma interessato all'acquisizione dell'area, la Società ASIU SpA (Azienda Servizi Igiene Urbana di proprietà del Comune di Piombino e dei Comuni della Val di Cornia). La Società Rimateria S.p.A., è subentrata alla fine del 2016 alla Società ASIU S.p.A., ed è attualmente proprietaria dell'attuale discarica in località Ischia di

Crociano. Nell'ambito della realizzazione degli interventi di ampliamento di tale discarica la ASIU SpA ha individuato l'area denominata Li53 come area idonea per motivazioni di carattere logistico e funzionale, dal momento che l'area è situata all'interno del sito industriale e presenta, tra l'altro, il grande vantaggio di consentire l'utilizzo degli impianti generali esistenti della discarica attuale e di non interferire ulteriormente con la viabilità ed il traffico esistente. L'area Li53 è all'interno della perimetrazione del S.I.N. di Piombino.

Dal punto di vista amministrativo si evidenzia quanto segue.

L'area Li53, era già stata oggetto di un primo intervento di messa in sicurezza, approvato con Decreto n° 22388 del 12.08.1999 dal Settore Gestione Territorio e Ambiente del Comune di Piombino e, in base a tale decreto erano stati effettuati, da parte della Lucchini, interventi di scarifica superficiale e di formazione di un cassonetto e pavimentazione utilizzando una miscela catalizzata (Pavital) prodotta dall'impianto esistente nell'ambito dell'area: tale intervento non è mai stato certificato dall'allora Provincia di Livorno. Poiché il suddetto intervento di copertura/impermeabilizzazione non è stato considerato come messa in sicurezza permanente dell'area in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs. 36/2003, l'Azienda ha dovuto procedere ad una idonea progettazione. A tal uopo, si evidenzia che

- nel Luglio 2013 la Società ASIU S.p.A. ha trasmesso al MATTM il "Progetto di messa in sicurezza permanente della porzione di area Lucchini su cui sorgerà l'ampliamento della discarica ASIU" in qualità di soggetto terzo non colpevole dell'inquinamento, ma interessato all'acquisizione dell'area in quanto sito destinato alla nuova discarica comprensoriale;
- la Conferenza dei Servizi decisoria del 9.12.2013, ha dichiarato il progetto di messa in sicurezza permanente dell'area, approvabile con prescrizioni e richiesta di integrazioni cui ASIU S.p.A ha risposto trasmettendo il documento "Progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della porzione di area Lucchini su cui sorgerà l'ampliamento della discarica ASIU - Risposta alle osservazioni al progetto poste nella seduta istruttoria della Conferenza dei Servizi del 6.11.2013" (nota Prot. 10722 del 13.12.2013, MATTM -, Prot. 58870 del 19.12.2013). Il progetto ASIU di messa in sicurezza permanente dell'area Li53 è stato quindi approvato con prescrizioni dal Decreto d'Urgenza MATTM n. 140 del 14/05/2014. Tale progetto prevedeva:
  - a) per il suolo insaturo la realizzazione di un intervento di copertura mediante la messa a dimora sull'area di un pacchetto impermeabilizzante composto dal basso verso l'alto, rispettivamente da geocomposito bentonitico, telo in HDPE, telo in TNT, strato di drenaggio dello spessore di 50 cm, telo in TNT, terreno di copertura, di spessore pari a 30 cm.

- b) per quanto riguarda la falda, la realizzazione di una cinturazione perimetrale dell'area mediante barriere fisiche impermeabili realizzate in opera ed ammassate nello strato impermeabile di argilla.

Da quanto sopra esposto la scrivente Divisione ritiene pertanto che l'avvenuta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area, così approvato, è preliminare a qualsiasi attività di riutilizzo dell'area stessa.

Inoltre dall'analisi della documentazione presentata da RiMateria S.p.A. alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale) secondo quanto previsto dagli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 (Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale) per l'avvio del procedimento di VIA relativamente agli interventi in oggetto si evidenzia che:

- relativamente alle *“attività di Trattamento e riciclo in loco delle scorie con impianto mobile su Area Li53 finalizzata al loro riutilizzo come MPS nell'ambito della MISP autorizzata con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente prot. n.423 del 04/10/2017”* così come riportato nel contributo tecnico istruttorio trasmesso da ARPAT alla Regione Toscana con nota prot. 2018/387935-A si evidenzia che il proponente dichiara che impiegherà il materiale recuperato come strato di regolarizzazione tra riporto e capping, direttamente nella MISP, secondo il progetto di cui al decreto MATTM sopra citato del 2014: in particolare nella relazione tecnica cumuli, si esplicita che il materiale costituirà il sottofondo della MISP; il progetto di MISP, approvato dal MATTM prevedeva, al di sotto del pacchetto impermeabilizzante, la realizzazione di uno strato di regolarizzazione in materiale arido, di circa 20 cm di spessore, posato al di sopra del rilevato, necessario a creare le pendenze di fondo di progetto. Il rilevato doveva essere realizzato con materiale arido o equivalente opportunamente compattato. La scrivente Divisione rappresenta che il riutilizzo del materiale proposto dall'azienda dovrà essere conforme a quanto previsto nel progetto approvato con DM N° 140 del 14 maggio 2014;
- Relativamente al *“Progetto definitivo della nuova discarica su Area Li53”*, da realizzarsi su un'area appartenente al SIN di Piombino e oggetto di MISP, le valutazioni tecniche circa la fattibilità dell'opera non rientrano tra le competenze di questa Divisione, ma spettano alla competente autorità Regionale.

Inoltre vista la contaminazione riscontrata nell'area in esame, gli interventi e/o le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dovranno essere realizzati

secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica anche in aree esterne a quelle di competenza dell'Azienda. Inoltre i suddetti interventi non dovranno determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nè causare un incremento della contaminazione accertata.

**Il Dirigente della Divisione**  
**Ing. Luciana Distaso**

